



Collegio Revisori dei conti

PG/2018/165063

del 16/02/2018

- Al Sig. Sindaco
- Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
- Ai Sigg. Vice Presidenti del Consiglio Comunale
- Al Sig. Assessore al Bilancio, al Lavoro e alle AA.EE.
- Al Sig. Segretario Generale
- Al Sig. Ragioniere Generale
- Al Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi C.

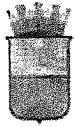
LORO SEDI

OGGETTO: *Deliberazione di G.C., n. 57 del 14.02.2018 – Proposta al Consiglio “Approvazione della riformulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell’art. 1 commi 888 e 889 Legge 27 dicembre 2017, n. 205”.*

Si trasmette, in allegato, copia del parere espresso dal Collegio dei Revisori relativo alla proposta di deliberazione in oggetto.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Dr. Giuseppe SCALA



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI del 16 Febbraio 2018

Oggetto: Deliberazione di G. C. n. 57 del 14/02/2018 di "PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE – Approvazione della riformulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'articolo 1 commi 888 e 889 Legge 27 dicembre 2017, n. 205".

L'anno duemiladiciotto, il giorno 16 del mese di febbraio, alle ore 12:30, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti così composto e presente:

<i>dr. Nicola GIULIANO</i>	<i>Presidente</i>
<i>dr. Giuseppe CRISCUOLO</i>	<i>Componente</i>
<i>dr. Giuseppe RIELLO</i>	<i>Componente</i>

per esprimere il proprio parere sulla Deliberazione di cui all'oggetto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

pag. 1/7



Premesso

- che il Comune di Napoli è un Ente in riequilibrio finanziario pluriennale dal 2013 con Piano di durata decennale (2013/2022), giuste Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 58 del 30 novembre 2012, di adesione alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, e n. 3 del 28 gennaio 2013, di approvazione del Piano;

- che il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale del Comune di Napoli è stato approvato in data 9 luglio 2014, con sentenza n. 34/2014, dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti in composizione mista, in accoglimento del ricorso, presentato dal Comune di Napoli, avverso il diniego in un primo momento opposto dalla Sezione Regionale di Controllo della Campania della Corte dei Conti medesima;

- che in data 16 ottobre 2017 la Sezione Regionale di Controllo della Corte di Conti per la Campania notificava la Delibera n. 240 con la quale venivano accertati i seguenti rilievi:

- A. l'inammissibilità della rimodulazione e riformulazione del Piano ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 714-bis della L. n. 208/2015, effettuata con la deliberazione di C.C. n. 28 del 22 maggio 2017;
- B. l'incongruità della rimodulazione/riformulazione effettuata sul piano originario, effettuata con la deliberazione di C.C. n. 15 del 30 settembre 2016, a causa della erroneità del riaccertamento straordinario;
- C. il grave inadempimento degli obiettivi intermedi fissati nel PRFP originario, per le annualità 2015 e 2016;
- D. l'elusione del Patto di Stabilità 2014;
- E. l'elusione del Saldo di finanzia pubblica 2016.



Preso atto

- che i commi 888 e 889 dell'art. 1 della Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) hanno rideterminato la durata dei Piani di Riequilibrio che possono ora articolarsi fino a venti anni consentendone la rimodulazione/riformulazione;
- che il Comune di Napoli, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 09/01/2018, ha dichiarato la volontà di avvalersi della facoltà concessa dall'art. 1 commi 888 e 889 della Legge 205/2017 individuando in venti anni la nuova durata del Piano di Riequilibrio riformulato, che dovrà essere approvato entro quarantacinque giorni dalla esecutività della deliberazione stessa;

Considerato

- che nella riformulazione del Piano di Riequilibrio, ex art. 1 comma 889 Legge 205/2017, il Comune di Napoli deve tener conto degli effetti delle prescrizioni formulate dalla Corte dei Conti nella delibera n. 240/2017, perché le stesse incidono sulla quantificazione del maggior disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario e influenzano, necessariamente, gli obiettivi di recupero delle passività nella varie annualità del Piano;
- che la Direzione Centrale Servizi Finanziari nel curare la predisposizione della riformulazione del Piano ha provveduto:
 1. a rideterminare il maggior disavanzo di amministrazione all'1/1/2015;
 2. a rideterminare i risultati di amministrazione al 31/12/2015 e al 31/12/2016;
 3. a determinare l'entità del disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2017;

pag. 3/7



Constatato

- che il disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2017 è pari a euro 1.690.913.541,62 e lo stesso si compone della quota disavanzo da riaccertamento straordinario, per euro 707.015.621,36, da recuperare in 27 annualità residue dal 2018 al 2044 (quota annuale di euro 26.185.763,75) e della quota disavanzo da recuperare nelle annualità del Piano riformulato, dal 2018 al 2032, per euro 983.897.920,26;
- che il Piano è stato redatto nel rispetto delle Linee guida e secondo lo schema istruttorio approvato dalla Corte dei Conti Sezioni delle Autonomie con la deliberazione n. 16 del 13 dicembre 2012, avendo avuto cura di aggiornare alle regole della contabilità armonizzata la struttura delle tabelle illustrative dei dati finanziari, sia di rendicontazione che di programmazione;
- che il Piano presenta due Sezioni e più in particolare:
 1. Fattori e cause dello Squilibrio (Sezione 1);
 2. Misure di risanamento (Sezione n. 2).

Il Collegio dei Revisori

sulla base di tutto quanto sopra, **premessi, preso atto, considerato e constatato**, ritiene fondamentale soffermarsi sul contenuto delle pagine da 109 a 110 e da 117 a 120 del Piano così come riformulato.

In particolare:

- la tabella 1.2 (pagg. 109 - 110) denominata "Equilibrio di Parte Corrente" indica:
 - alla voce **F** (copertura disavanzo) l'entità del disavanzo per gli anni dal 2018 al 2032;
 - alla voce **G**, per gli anni dal 2018 al 2020, e alle voci **E** e **G**, per i restanti anni dal 2021 al 2032, le modalità di copertura del disavanzo;

pag. 4/7



- la tabella denominata “Programma di Recupero Disavanzo di Amministrazione” (pagg. 117-120) espone per ciascun anno dal 2018 al 2032 alle voci **C** e **D** rispettivamente la quota di ripiano da riaccertamento straordinario e la quota di ripiano disavanzo di amministrazione da Piano di Riequilibrio e alla voce **E** la quota totale annua.

Visti

- il parere di regolarità tecnica espresso dai Dirigenti del Servizio Contabilità, Monitoraggio e Rendiconto, del Servizio Bilancio, della U.O.A. Monitoraggio e Attuazione Piano di Riequilibrio e dal Direttore Centrale Servizio Finanziari, ai sensi dell’art. 49, comma 1, e D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i in termine di “favorevole”;
- il parere di regolarità contabile espresso dal Ragioniere generale, ai sensi dell’art. 49, comma 1, D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i., in termine di “favorevole”;

Lette

- le osservazioni del Segretario generale;

Ritenuto

- che la realizzazione del Piano si basa su una serie di attività che riguardano in particolare:

- a) la vendita di immobili per un valore considerevole nelle prime tre annualità 2018-2020 e nel recupero dell’evasione tributaria sempre nei primi tre anni;
- b) la vendita di immobili dal 2021 al 2025;
- c) l’incremento del margine corrente, ottenuto attraverso interventi di riduzione di spesa e di incremento di entrate, queste ultime supportate dagli esiti dell’attività di contrasto all’evasione effettuata nei primi anni;



- d) l'accelerazione della riscossione;*
- e) la creazione delle condizioni più idonee a limitare il contenzioso al fine di contenere le spese per debiti fuori bilancio da sentenze;*

- che il grado di realizzabilità del Piano dipende dall'attuazione delle misure di riequilibrio suindicate.

Il Collegio dei Revisori

sulla base di quanto sopra evidenziato, fa presente, al fine di verificare l'attendibilità delle impostazioni adottate, che si rende necessaria l'attivazione delle seguenti attività:

- 1. Istituzione di idonea cabina di regia pro-Piano, composta da idoneo personale comunale, atta a monitorare e verificare, in itinere, le azioni del Piano;*
- 2. Continuo monitoraggio delle leve che l'Ente ha inteso attivare ai fini del risanamento;*
- 3. Comunicazione degli esiti del monitoraggio al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Direttore Generale, al Ragioniere Generale e al Segretario Generale, nonché allo scrivente Organo di Revisione;*
- 4. Attivazione, in caso di disequilibrio accertato, di idonee misure correttive che vadano ad applicarsi alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ed alla tenuta del Piano di Riequilibrio;*

ed

ESPRIME

pag. 6/7



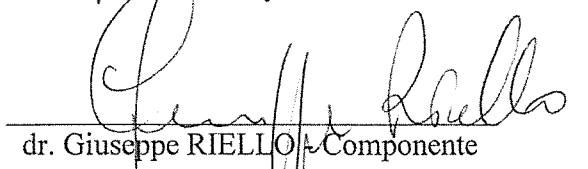
parere in termine di “favorevole” alla Deliberazione di G. C. n. 57 del 14 febbraio 2018 ed avente ad oggetto: “Proposta al Consiglio Comunale - Approvazione della riformulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell’articolo 1 commi 888 e 889 Legge 27 dicembre 2017, n. 205”, nell’intesa che le raccomandazioni sopra riportate siano accolte.

Napoli, li 16/02/2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI


dr. Nicola GIULIANO - Presidente


dr. Giuseppe CRISCUOLO - Componente


dr. Giuseppe RIELLO - Componente